

Unica tra tante

La collana "Oltre", che La Nuova Frontiera offre agli adolescenti, ha fatto il botto fin dal primo volume delineando una precisa scelta che punta sulla qualità: narrativa, di traduzione, di ricerca attenta non solo tra le novità. Non fa eccezione questo terzo libro: un romanzo che definirei imprescindibile per i ragazzi e per gli adulti che vogliono coinvolgerli nella lettura. Émilie Chazerand srotola sulla pagina un'alta capacità narrativa, disegnando un personaggio che eccelle in autoderisione, cinismo e autocritica e che la sua autrice supporta inanellando un'incredibile serie di episodi che faranno ridere forte il lettore, pur restituendogli una realtà amara, sovente scomoda. Vania ha tutto per piangersi addosso: un cognome ridicolo (Strudel), un palese difetto fisico (una palpebra a mezz'asta da quand'è nata), una serie di sfighe evidenti, un padre dedito a lei ma talvolta imbarazzante (un tassidermista che guida una baumobile la cui carrozzeria è ricoperta di montone sintetico), un'amica che causa malattia puzza di pesce marcio, un'acerrima avversaria che le gioca scherzi atroci fin dalla primaria. La sua voce porta il lettore nelle peripezie del suo quotidiano. L'autrice è onesta: non nasconde nulla, tutto si intuisce fin da subito, ma ha la capacità di

"Allora: sono o non sono il tuo eroe? Eh?" "Pffffff..."

Odio quando dice così, con tono deliberatamente presuntuoso e sbruffone.

Eppure è vero. Perché gli eroi non sono per forza quelli che lottano, trionfano e raccolgono gloria e allori.

A volte, eroe è chi decide di restare.

stare accanto a Vania, e di far rimanere lì il lettore, per accompagnarla nel suo percorso e nella sua presa di coscienza. Grazie anche alla traduzione in italiano di Silvia Turati, che rende perfettamente il mix irresistibile di metafore, similitudini e il crescendo verbale e di colpi di scena con cui la quindicenne affronta il mondo, cercando di farsi formica rossa piccola, ma invincibile, come le suggerisce una mail anonima. Vania riesce ad affrontare gli elefanti nella stanza della sua vita, a distinguersi dalla massa di anonime formiche nere, a dare fiducia alla vita e agli altri, perché è incredibile quanto siamo più belli nello sguardo di un altro che nel nostro stesso riflesso. Un romanzo che è anche un attenta, raffinata galleria dell'umanità, nelle sue posture, sfumature, meschinità, bellezze e sorprese. Un romanzo prezioso che non a caso viene dalla collana "Exprim" del-



Émilie Chazerand - trad. di Silvia Turati, **La formica rossa**, Roma, La Nuova Frontiera, 2024, pp. 288, euro 16,90.

la casa editrice francese Sarbacane in cui Thibault Bérard ha inanellato anni fa librigioiello davvero brillanti.

(caterina ramonda)